

**IL 6 E 7 GIUGNO 2009
SI VOTA**

**Guida
alle elezioni
amministrative
ed europee**



Elezioni amministrative 6 e 7 giugno 2009

Il 6 e 7 giugno gli elettori saranno chiamati a recarsi alle urne per eleggere i propri amministratori locali. I seggi resteranno aperti dalle ore 15.00 alle ore 22.00 di sabato e dalle ore 7.00 alle ore 22.00 di domenica.

Il sistema utilizzato è diverso per le elezioni comunali (in questo caso anche il numero di abitanti modifica il sistema), per quelle provinciali e per quelle circoscrizionali.

COMUNI A SISTEMA MAGGIORITARIO

Nei comuni inferiori a 15.000 abitanti, il Sindaco e i Consiglieri comunali vengono eletti, contestualmente, attraverso l'utilizzo del sistema maggioritario.

L'elettore può esprimere all'interno della lista prescelta una sola preferenza. E' eletto Sindaco il candidato che ha ottenuto più voti. In caso di parità di voti si procede al ballottaggio, che dovrà effettuarsi la seconda domenica successiva a quella delle votazioni. In caso di ulteriore parità è eletto Sindaco il candidato più anziano.

Alla lista collegata al candidato Sindaco che ha riportato il maggior numero di voti sono attribuiti i 2/3 dei seggi assegnati al Consiglio comunale. I restanti seggi vengono attribuiti con sistema proporzionale alle altre liste.

In particolare il metodo per l'attribuzione del terzo dei seggi, da assegnare alle minoranze, è quello dei divisori successivi (si

dividono le cifre elettorali di ciascuna lista successivamente per 1, 2, 3, 4, ...; quindi si scelgono, fra i quozienti ottenuti, i più alti fino alla concorrenza dei seggi da assegnare). Ogni lista ottiene tanti seggi quanti sono i quozienti ad essa appartenenti compresi nella graduatoria.

Per ciascuna di queste liste il primo seggio è attribuito al candidato Sindaco. Gli ulteriori seggi vengono attribuiti ai candidati secondo l'ordine di preferenze; in mancanza di queste secondo l'ordine di collocazione nella lista.

MODALITA' DI ESPRESSIONE DEL VOTO

La candidatura alla carica di Sindaco è collegata ad una sola lista di candidati al Consiglio comunale. Ogni elettore può votare per un candidato alla carica di Sindaco, tracciando un segno sul relativo contrassegno.

Non è possibile esprimere voti disgiunti, cioè votare per un candidato alla carica di Sindaco diverso da quello collegato alla lista dei candidati del Consiglio comunale.

I voti conseguiti dal candidato alla carica di Sindaco sono attribuiti automaticamente alla lista ad esso collegata.

L'elettore può esprimere un solo voto di preferenza per uno dei candidati alla carica di Consigliere comunale. La preferenza si esprime solo all'interno della lista collegata al candidato alla carica di Sindaco prescelto.

La preferenza viene espressa scrivendo il cognome del candidato nella riga sotto il contrassegno.

COMUNI A SISTEMA PROPORZIONALE

Nei comuni superiori ai 15.000 abitanti, il Sindaco e i Consiglieri comunali vengono eletti attraverso l'utilizzo del sistema proporzionale. L'elettore dopo aver espresso la propria scelta sul candidato Sindaco può votare sia per una delle liste ad esso collegate, sia per una qualsiasi delle altre liste presentate (cosiddetto voto disgiunto).

L'assegnazione dei seggi alle liste viene effettuata dopo la proclamazione del Sindaco, che può avvenire in occasione del 1° o del 2° turno.

L'attribuzione dei seggi avviene con il sistema proporzionale e con l'assegnazione di un premio di maggioranza.

Elezione del Sindaco al 1° turno

Sono teoricamente possibili tre ipotesi:

Il candidato Sindaco supera il 50% dei voti, ma la lista o le liste collegate non superano il 50%. In questo caso si ha solo il riparto dei seggi con il sistema proporzionale (metodo d'Hondt, basato sul sistema dei divisori successivi).

2) Il candidato Sindaco e la lista o il gruppo di liste ad esso collegate superano il 50% dei voti validi. In questo caso verrà attribuito alla lista o al gruppo di liste collegate un premio di maggioranza fino alla concorrenza del 60% dei seggi.

3) La lista o le liste collegate al candidato Sindaco superano il 60% dei voti validi. In questo caso l'assegnazione dei seggi avviene con il sistema proporzionale, senza alcun premio.

Elezione del Sindaco al 2° turno

Alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato Sindaco eletto che non abbia conseguito almeno il 60% dei seggi del Consiglio, viene assegnato il 60% dei seggi, sempre che nessuna lista o altro gruppo di liste abbia superato, nel primo

turno, il 50% dei voti validi. I restanti seggi vengono assegnati alle altre liste secondo il sistema proporzionale: metodo dei divisori successivi.

Sono in primo luogo proclamati eletti i candidati alla carica di Sindaco collegati alle liste che abbiano ottenuto almeno un seggio. In caso di collegamento tra più liste viene detratto dai seggi complessivamente spettanti al gruppo di liste collegate.

MODALITA' DI ESPRESSIONE DEL VOTO

La candidatura alla carica di Sindaco è collegata ad una o più liste di candidati alla carica di Consigliere comunale. Ogni elettore può votare un solo candidato alla carica di Sindaco. La scelta, in questo caso, può avvenire anche su un candidato diverso da quello collegato alla lista a cui si intende attribuire il voto. Il voto al candidato alla carica di Sindaco si esprime tracciando un segno nel rettangolo in cui è scritto il cognome ed il nome del candidato prescelto.

L'elettore può votare una sola lista. In questo caso deve tracciare un segno sul contrassegno della lista prescelta. Può essere prescelta una lista diversa da quella o da quelle collegate al candidato alla carica di Sindaco scelto.

L'elettore può esprimere un solo voto di preferenza per uno dei candidati alla carica di Consigliere comunale, che deve essere scelto esclusivamente tra quelli compresi nella lista votata. La preferenza deve essere espressa scrivendo il cognome del candidato nella riga a fianco del contrassegno.

ELEZIONI CIRCOSCRIZIONALI

Per l'elezione dei Consiglieri circoscrizionali si adotta, qualora non disciplinato direttamente dagli Statuti dei Comuni, il sistema proporzionale, con possibilità di esprimere una sola preferenza nell'ambito della lista prescelta. Il colore della scheda viene deciso dai singoli Consigli comunali.

Il Presidente della Circoscrizione è eletto dal Consiglio circoscrizionale.

L'attribuzione dei seggi avviene attraverso il metodo dei divisori successivi. Si dividono le cifre elettorali di ciascuna lista successivamente per 1, 2, 3, 4,, e si scelgono, fra i quozienti ottenuti, i più alti fino alla concorrenza dei seggi da assegnare. All'interno delle singole liste sono eletti i candidati con il maggior numero di preferenze.

Ove esiste il Regolamento comunale per l'elezione diretta del Presidente e del Consiglio circoscrizionale/del municipio/di quartiere, si adotta il sistema previsto per le elezioni dei Comuni superiori ai 15.000 abitanti. Per gli esempi di voto, occorre riferirsi a quelli riportati per i Comuni a sistema proporzionale.

MODALITA' DI ESPRESSIONE DEL VOTO

Il voto si esprime tracciando sulla scheda, con la matita copiativa, un segno sul contrassegno o, comunque, nel rettangolo che lo contiene.

Sull'apposita riga, a fianco del simbolo prescelto, occorre segnare il nominativo di un solo candidato della lista votata.

La legge non precisa come debba essere tracciato il segno: esso potrà consistere in un segno di moltiplicazione (X) o in una croce (+), o in un segno obliquo (/) o in qualsiasi altro segno.

ELEZIONI PROVINCIALI

Il Presidente della Provincia è eletto a suffragio universale contestualmente all'elezione del Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale è eletto con il sistema proporzionale e con l'assegnazione del premio di maggioranza.

Il sistema di elezione è identico a quello dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, con la differenza che **l'elezione dei Consiglieri provinciali è effettuata sulla base dei collegi uninominali e non consente l'attribuzione dei voti di preferenza.**

La candidatura alla carica di Presidente della Provincia è collegata ad uno o più gruppi di candidati alla carica di Consigliere provinciale. **Per le elezioni provinciali non è consentito il voto disgiunto, cioè non è possibile votare per un candidato alla carica di Presidente della Provincia diverso da quello collegato al gruppo di candidati prescelto.**

MODALITA' DI ESPRESSIONE DEL VOTO

L'elettore può votare unicamente tracciando un segno sul contrassegno prescelto.

Anche per l'elezione del Presidente della Provincia si ricorre al ballottaggio qualora nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi al 1° turno.

L'attribuzione dei seggi al Consiglio provinciale viene effettuata dopo l'elezione del Presidente, secondo il sistema proporzionale - metodo d'Hondt - con il premio di maggioranza al gruppo o ai gruppi di candidati collegati al candidato Presidente della Provincia eletto.

CASI SPECIALI DI VOTAZIONI

Caso in cui votano i membri del seggio, i rappresentanti di lista, o di gruppo di candidati

I rappresentanti di lista o dei gruppi di candidati votano nel seggio presso il quale esercitano le loro funzioni, purché siano elettori di quel tipo di elezioni, ovvero elettori nello stesso Comune, nello stesso Collegio o Circoscrizione provinciale o regionale. Essi vanno aggiunti in calce alla lista degli elettori della sezione.

ELEZIONI EUROPEE

Quest'anno circa 492 milioni di abitanti saranno chiamati ad eleggere l'assemblea parlamentare dell'Unione europea, il secondo più grande parlamento al mondo, dopo l'India, ad essere scelto tramite elezioni democratiche.

Le elezioni per la VII legislatura (2009-2014) del Parlamento europeo si terranno in Italia il 6 e il 7 giugno 2009, un sabato e una domenica, come già avvenne nel giugno 2004.

In questa occasione, verranno eletti 72 deputati attraverso il sistema proporzionale. Elemento caratterizzante di questo è l'assegnazione dei seggi in circoscrizioni elettorali plurinomiali, suddividendoli fra le varie liste in proporzione ai voti ottenuti. Si presenta quindi come un sistema elettorale basato sulla democraticità e rappresentatività in quanto permette di fotografare la situazione reale del Paese.

Il sistema proporzionale può prevedere o meno la possibilità per l'elettore di esprimere una o più preferenze per un candidato all'interno della lista votata. In questo caso, vengono eletti nell'ambito di ogni lista i candidati che hanno ottenuto il numero maggiore di preferenze.

Le schede saranno distinte nel colore, per ognuna delle cinque circoscrizioni italiane, che verrà deciso dal Ministero dell'Interno.

Il voto dei cittadini italiani residenti all'estero

Gli elettori italiani residenti nei Paesi membri dell'Unione Europea possono votare per l'elezione dei rappresentanti del Paese dove risiedono, o per l'elezione dei rappresentanti italiani. Anche chi si trova in un Paese UE per motivi di studio o di

lavoro può votare per i rappresentanti italiani, presentando all'Ufficio consolare di riferimento, entro il 19 marzo, apposita domanda al proprio Comune italiano di residenza.

Il voto dei cittadini dell'Ue residenti in Italia

I cittadini dell'Unione europea residenti in Italia, compresi i cittadini dei Paesi di recente adesione, possono votare nel nostro Paese in occasione delle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, pur non avendo la cittadinanza italiana.

Come si vota

E' importante esprimere sempre il voto di lista, tracciando una croce sul contrassegno del "PARTITO DEMOCARTICO".

Si possono esprimere fino a tre preferenze, scrivendo a fianco del contrassegno il cognome del candidato o dei candidati prescelti.

Per i rappresentanti di lista si richiama l'attenzione, che la validità del voto contenuto in una scheda deve essere ammessa ogni qualvolta possa desumersi la volontà espressa dall'elettore per una lista.

ELEZIONI PROVINCIALI

CASI PARTICOLARI PER LO SCRUTINIO

NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 1</i>		ROSSI MARCO
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 2</i>	<input type="radio"/>	VERDI MARIO
	<input type="radio"/>	GIALLI PAOLA

voto valido sia per il presidente che per la lista

NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 1</i>	<input type="radio"/>	ROSSI MARCO
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 2</i>		VERDI MARIO
	<input type="radio"/>	GIALLI PAOLA

voto valido solo per il presidente

ELEZIONI PROVINCIALI

CASI PARTICOLARI PER LO SCRUTINIO

NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 1</i>		ROSSI MARCO
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 2</i>	<input type="radio"/>	VERDI MARIO
	<input type="radio"/>	GIALLI PAOLA

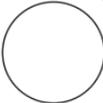
voto valido per la lista e per il presidente collegato

NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 1</i>		ROSSI MARCO
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 2</i>	<input type="radio"/>	VERDI MARIO
	<input type="radio"/>	GIALLI PAOLA

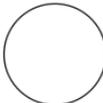
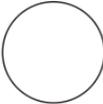
**La scheda è valida perché è stata votata una lista
e il candidato presidente collegato,
il voto viene attribuito ad entrambi**

ELEZIONI PROVINCIALI

CASI PARTICOLARI PER LO SCRUTINIO

NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 1</i>		ROSSI MARCO
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 2</i>		VERDI MARIO
		GIALLI PAOLA

La scheda è nulla perché sono state votate due liste

NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 1</i>		ROSSI MARCO
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 2</i>		VERDI MARIO
		GIALLI PAOLA

La scheda è nulla perché sono stati votati due candidati presidenti

ELEZIONI PROVINCIALI

CASI PARTICOLARI PER LO SCRUTINIO

NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 1</i>		ROSSI MARCO
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO PRESIDENTE 2</i>	<input type="radio"/>	VERDI MARIO
	<input type="radio"/>	GIALLI PAOLA

La scheda è nulla perché sono stati votati una lista e un candidato presidente non collegati

ELEZIONI COMUNALI **(comuni superiori ai 15 mila abitanti)**

CASI PARTICOLARI PER LO SCRUTINIO

NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 1</i>	
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 2</i>	<input type="radio"/> <input type="radio"/>

**Vota valido sia per il candidato sindaco 1
che per la lista**

NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 1</i>	<input type="radio"/>
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 2</i>	 TIZIO <input type="radio"/>

**E valido sia il voto al candidato sindaco 1
che alla lista, viene anche assegnata la preferenza**

ELEZIONI COMUNALI

(comuni superiori ai 15 mila abitanti)

CASI PARTICOLARI PER LO SCRUTINIO

NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 1</i>		TIZIO
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 2</i>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

E' valido il voto per il candidato sindaco 1, per la lista e ovviamente viene attribuita la preferenza

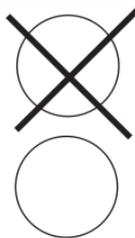
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 1</i>		
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 2</i>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Il voto è valido sia per il candidato a sindaco che per la lista

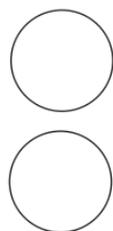
ELEZIONI COMUNALI

(comuni superiori ai 15 mila abitanti)

CASI PARTICOLARI PER LO SCRUTINIO

NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 1</i>	
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 2</i>	

La scheda è nulla perché sono state votate due liste

NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 1</i>	
NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 2</i>	

**La scheda è nulla perché sono stati votati
due candidati a sindaco**

ELEZIONI COMUNALI

(comuni superiori ai 15 mila abitanti)

CASI PARTICOLARI PER LO SCRUTINIO

NOME E COGNOME CANDIDATO SINDACO 1	
NOME E COGNOME CANDIDATO SINDACO 2	<input type="radio"/> <input type="radio"/>

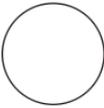
Il voto è attribuito solo al candidato sindaco

NOME E COGNOME CANDIDATO SINDACO 1		TIZIO
NOME E COGNOME CANDIDATO SINDACO 2	<input type="radio"/> <input type="radio"/>	

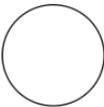
La scheda è nulla perché l'elettore ha espresso in modo non univoco la propria intenzione di voto

ELEZIONI COMUNALI **(comuni inferiori ai 15 mila abitanti)**

CASI PARTICOLARI PER LO SCRUTINIO

	NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 1</i>
	NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 2</i>

**Il voto è attribuito al candidato sindaco
e alla lista collegata**

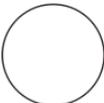
	NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 1</i> TIZIO
	NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 2</i>

La scheda è valida, il voto viene attribuito al candidato sindaco, alla lista collega e viene assegnata la preferenza

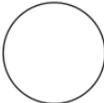
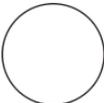
ELEZIONI COMUNALI

(comuni inferiori ai 15 mila abitanti)

CASI PARTICOLARI PER LO SCRUTINIO

	NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 1</i>
	NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 2</i>

La scheda è nulla perché è stato votato un candidato sindaco e poi una lista non collegata

	NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 1</i>
	NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 2</i>

La scheda è valida e il voto è attribuito sia al candidato sindaco che alla lista collegata

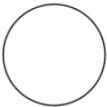
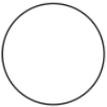
ELEZIONI COMUNALI

(comuni inferiori ai 15 mila abitanti)

CASI PARTICOLARI PER LO SCRUTINIO

	NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 1</i>
	NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 2</i>

La scheda è nulla perché sono state votate due liste

	NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 1</i>
	NOME E COGNOME <i>CANDIDATO SINDACO 2</i>

**La scheda è nulla perché sono stati votati
due candidati a sindaco**

ELEZIONI EUROPEE

	_____

**Si vota così: vanno attribuiti
sia il voto di lista che le preferenze**

	_____

**La volontà dell'elettore è chiara, vanno attribuiti
sia il voto di lista che le preferenze**

	_____

**È stato posto il segno solo sul simbolo
quindi il voto viene attribuito solo alla lista**

	COGNOME NON PRESENTE IN LISTA

L'elettore ha chiaramente espresso la sua preferenza per la lista ed ha commesso errore nella indicazione della preferenza: va attribuito il voto di lista e non quello di preferenza. In caso di decisione diversa da parte del presidente di seggio contestare tale decisione e chiederne la verbalizzazione

	COGNOME NON PRESENTE IN LISTA

L'elettore non ha espresso chiara preferenza di lista e ha sbagliato l'indicazione della preferenza: la scheda è nulla

	3

	1

	5

Sulla scheda vi sono possibili segni di riconoscimento: la scheda è nulla

**IL 6 E 7
GIUGNO
2009**

VOTA

